

# Società Italiana della Riproduzione Umana

Via Federico Cesi 21, 00193 Roma

info@siru.it

[www.siru.it](http://www.siru.it)

tel. 068554962

cell. 3490753000



10 MARZO 2020

## **POSITION PAPER SULLE CAUTELE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE PROCEDURE DI RIPRODUZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

La **Società Italiana di Riproduzione Umana (SIRU)**, in considerazione dell'emergenza in merito al COVID-19 e nel condividere le indicazioni provenienti dal Governo e dalla comunità scientifica dirette al contenimento dell'infezione, **ritiene che sia priorità assoluta garantire la sicurezza e la salute delle persone e in particolare delle donne e dei nascituri.**

E' inoltre compito di tutti gli operatori del settore impegnati a tutela della salute riproduttiva nonché nell'ambito della Riproduzione medicalmente assistita svolgere una forte attività di prevenzione e di informazione, funzionale a prevenire e ridurre la possibile trasmissione del virus e ad aumentare la consapevolezza necessaria a prendere decisioni sicure.

Quale società scientifica riteniamo indispensabile che siano messe in campo tutte le procedure dirette al contenimento dell'infezione così come già indicate ampiamente nei diversi provvedimenti del Governo, dall'istituto Superiore della Sanità e da altre istituzioni competenti in materia di sanità pubblica a protezione degli operatori e soprattutto delle coppie.

Tuttavia ciò potrebbe non bastare considerando l'evoluzione rapida del virus su tutto il territorio nazionale e le difficoltà che gli stessi operatori potrebbero avere nel verificare la sussistenza del virus poiché le persone potrebbero essere asintomatiche o perché non consapevoli di aver avuto contatti che possano definirsi a rischio. A tale riguardo, si sottolinea che già alcune Regioni hanno consigliato la sospensione delle attività ambulatoriali sempre al fine del contenimento delle infezioni.

Al momento, non esistono evidenze scientifiche che indicano la rischiosità delle procedure e i dati a disposizione seppur limitati sono confortanti. Il Centro Nazionale Trapianti ha diramato una nota il 3 marzo scorso in merito alle cautele da adottare, la quale tuttavia ha avuto scarsa diffusione su tutto il territorio italiano. Nella Nota si specificava che: in caso di fecondazione omologa, in presenza di manifestazioni di sintomatologia in atto dovrebbero essere sospese le prestazioni; per le prestazioni che prevedono la donazione dei gameti e in particolare per gameti provenienti da paesi esteri, occorre controllare la positività del donatore.

**La SIRU ritiene che sia necessaria una grande prudenza** e che sia consigliabile concludere le procedure ad oggi iniziate, invitando e suggerendo alle pazienti di rinviare di almeno di 1 mese l'effettuazione delle prestazioni. In tal senso sembra opportuna una sospensione fino al 3 aprile come indicato dai provvedimenti, salvo ulteriori determinazioni sul contenimento da parte del governo o delle singole regioni. Allo stesso tempo sarebbe utile che dalle istituzioni competenti

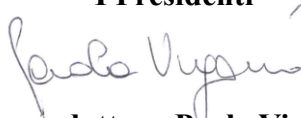
arrivassero disposizioni omogenee per consentire agli operatori di svolgere adeguatamente il proprio compito.

L'impegno di tutti secondo un **principio di responsabilità e solidarietà nazionale** può in questo momento creare le condizioni per poi poter rispondere adeguatamente al desiderio di avere un figlio prima possibile. Si tratta ovviamente di decisioni rilevanti dal punto di vista gestionale ed economico, ma in questa fase occorre che ognuno dia un contributo per poter ritornare alla normalità in tempi brevi. Sarà possibile farlo solo se ora si agisce con cautela e saggezza.

**I Presidenti**



**dott. Antonino Guglielmino**



**dott.ssa Paola Viganò**



**dott. Luigi Montano**